

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
 id. semestre . . . 11
 id. trimestre . . . 6
 id. mese . . . 2
 Estero anno . . . L. 32
 id. semestre . . . 17
 id. trimestre . . . 8
 id. mese . . . 2
 Le associazioni non disdette si
 rinnovano automaticamente.
 Una copia in tutto il regno
 di 10.000.000.

I manoscritti non si restitui-
 scono. — Lett. e pieghi non
 fraticati al respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
 riga o spazio di riga ca. 80 — In
 terza pagina sopra la firma (no-
 crologio — comunicati — dichia-
 razioni — ringraziamenti) cent. 40
 dopo la firma del gerente cent. 80
 in quarta pagina ca. 80
 Per gli avvisi ripetuti si fanno
 ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 8.a e 4.a pa-
 gina per l'Italia e per l'Estero
 si ricevono esclusivamente al-
 l'Ufficio Annonci del CITTADI-
 NO ITALIANO via della Po-
 sta 16 Udine.

L. 5

è il prezzo d'abbonamento per un
 anno al **GIORNALE KNEIPP** organo
 ufficiale del sistema di cura Kneipp,
 che uscirà per tutta l'Italia il 1.º
 Giugno p. v. in fascicoli di 24 pag.
 in 4.º reale.

Inviare cartolina vaglia di
L. 5 alla **Tipografia Patronato**,
 via della Posta 16, Udine.

IL PAPA E LA PACE

Paolo Desjardins, l'autore della *Conver-
 sione della Chiesa*, pubblica nel *Journal
 des Débats* uno studio sul Papa e sul
 disarmo.

Eccolo la prima parte:

«Un giornale annunzia che il Papa
 medita un'Enciclica ai giornali per impe-
 gnarli a disarmare contemporaneamente ed
 a passare da una pace minacciosa ad una
 pace stabile. La notizia è vera? Non lo so.
 Ma pure è assai verosimile.

Era impossibile che Leone XIII non
 comprendesse che da questa grave que-
 stione della guerra resta sospesa la possi-
 bilità avvenire d'ogni benefica riforma.
 Una sola disfatta in Germania quanto in
 Francia sarebbe il segnale di uno sconvol-
 gimento violento, di una brutale esplosione
 dell'odio di classe in cui resterebbe an-
 nientata la giustizia che si lusinga appunto
 di raggiungere.

E' perciò che l'ammirabile opera del-
 l'Enciclica sugli operai e di quella *Im-
 mortale Dei* sul disarmo dei partiti, hanno
 bisogno di essere completate in questo
 senso. L'estinzione degli odii, alla quale
 si è dedicato il vero Vicario di Dio sulla
 terra, deve condurlo oggi o domani ad
 onorare il suo Pontificato di questo supre-
 mo beneficio: la riconciliazione delle nazioni.

D'altronde Leone XIII doveva agognare
 di riprendere l'antica tradizione sacerdotale
 della *Tregua di Dio*, della colomba che
 porta il ramo d'olivo dall'uno all'altro
 dei belligeranti. C'è di conforme al suo
 carattere. E' sorprendente, infatti, quanto
 si cada in inganno a suo riguardo, quando
 viene rappresentato come un italiano astu-
 to, maestro in diplomazia, che fa piegare
 i principi a seconda delle circostanze. Basta
 averlo veduto ed udito per ricredersi da

questo errore. Sulle prime appare all'in-
 fuori dei tempi, degli affari, del rumore.
 Vedendolo immobile nella sua poltrona, lo
 si crederebbe un antico idolo d'avorio che
 esala profumo di incenso. Una voce armo-
 niosa, una voce da oracolo esce da questa
 statua candida. Tosto si comprende che un
 tal principio vivente non giuoca d'azzardo
 coll'Imperatore Guglielmo e tanto meno
 tremò alla sua presenza. Egli ha il suo
 appoggio altrove: tutta la sua forza gli
 viene dalla preghiera e dalla meditazione:
 è perciò che è irriducibile. Qual presa possa
 avere su di un asceta che dice perpetua-
 mente a se stesso: «Che cosa è mai ciò
 che non è divino?»

Lo ripeto, questo complesso d'inflessibile
 energia, propria dei religiosi, dei contem-
 platori, assolutamente inintelligibile alle
 genti mondane è ciò che sconcerterà ognora
 costoro di fronte a Leone XIII. Aggiun-
 gete che (da tre o quattro anni soltanto) (?)
 ha spogliato ogni carattere etnico: egli
 non è più Pecci, né italiano, ma esatta-
 mente cattolico, cittadino del mondo, che
 intravede gli interessi di Francia, d'In-
 ghilterra, d'America, come suoi, che ha
 dato alla sua nazionalità l'estensione della
 sua stessa responsabilità, cosa che d'altronde
 è assai spiegabile. Infine egli è semplice:
 intendo che egli non è affatto doppio: in-
 capace di sembrare, come le persone di
 spirito, indifferente a ciò che gli sta a
 cuore, o vivamente interessarsi per ciò che
 può apparirgli cosa da nulla, ma esatta-
 mente proporzionando il suo grado di se-
 rietà a quello della convinzione: intiera-
 mente penetrato della sua idea, sollevato
 da questa e spandendola intorno a sé con
 uno sguardo sicuro ed illuminato.

Un tale carattere che, più dei devoti,
 abbiamo ragione di trovare bello noi che
 ammiriamo la retta volontà, ovunque si
 trovi, per sé stessa e soprattutto quando
 deve vincere la orribile pesantezza della
 strapotenza, un tal carattere, completamente
 isolato, che tutto contempla all'interno di
 sé e dall'alto è necessario a chiunque vuol
 reclamare il favore della pace. Che Leone
 XIII lo faccia o no, egli resta pur sempre
 il solo che possa farlo.

Questo omaggio di Paolo Desjardins non
 è comune. Esso mostra di quale ammi-
 razione, di quale popolarità gode Leone XIII
 perfino nelle fila degli indipendenti.

Il Papa è considerato come uno dei be-
 nefattori dell'umanità, che i loro servizi
 fanno vivere nella memoria delle genera-
 zioni:

*Quique sui memores alios fecere me-
 rendo...*

Il Crelum è il sapone che più si presta
 alla toilette segreta delle signore.

letargo, dicendo, con una voce, che non è
 più una voce, ma un rantolo:

- Luigi, non sei morto ancora?
- No.
- Noè, vivi ancora?
- Sì.

XIX

Il sabato, Giuseppe Noè e Rinaldo Gon-
 fand non osarono scendere nel sotterraneo,
 che due volte avevano per lungo tempo ed
 invano percorso. Si erano scoraggiati per le
 difficoltà senza numero, che li avevano ar-
 restati ad ogni passo e che essi non ave-
 vano potuto sormontare senza un invinci-
 bile sentimento di terrore.

Non si sentirono la forza di avventurarsi
 di nuovo in quello spaventevole abisso, ben-
 ché avessero la certezza che i due fanciulli
 eran là, di già irrigiditi dal freddo della
 morte. Si aggiunga a ciò l'orrore che loro
 ispirava l'idea che avevano di urtare col
 piede due cadaveri in putrefazione e la paura
 che uno di quei grandi massi che avevano
 veduti sospesi sulla loro testa non si stac-
 casse, come è molte volte accaduto, e ser-
 rasse loro ogni passaggio o li schiacciasse,

La legge è eguale per tutti?

La liberale *Gazzetta di Parma* ha sui
 fatti di Bergamo le seguenti linee molto
 giuste:

«Quello, però, che — da veri liberali
 quali ci vantiamo di essere — non possiamo
 qualificare se non quale una violenza contro
 la libertà, è lo scioglimento del Consiglio
 provinciale di Bergamo, chiesto dai libe-
 rali, dai democratici — Con questo crediamo
 di mostrarci coerenti.

«In più di un luogo — e a Parma
 stessa — si sono avuti dei corpi ammini-
 strativi, i quali, o si sono rifiutati di fare
 omaggio ai Sovrani nella circostanza delle
 nozze d'argento; o se hanno votato delle
 opere di beneficenza, si sono affrettate a
 dichiarare esplicitamente che, al loro voto
 intendevano togliere qualsiasi significato di
 adesione alle istituzioni dello Stato.

«Le dichiarazioni di questi nostri radi-
 cali sono state ben più gravi e contrarie
 al sentimento nazionale che non fossero
 quelle dei cattolici bergamaschi, eppure
 nessuno di noi s'è nemmeno sognato di
 domandare che i nostri Consigli provinciali
 e comunali fossero sciolti.»

Anche questa è carina

Nel *Fanfulla* leggiamo quanto segue:

«Sono trascorsi sei mesi dacché la Ca-
 mera sorta dalle elezioni dello scorso no-
 vembre è nel pieno esercizio delle sue fun-
 zioni; ormai volge al suo termine la prima
 sessione della nuova legislatura; e l'esame
 delle elezioni contestate non è finito, non
 si è fatto il sorteggio dei funzionari de-
 putati che eccedono il numero consentito
 dalla legge.

«Ciò vuol dire che nella camera dei
 deputati italiani stanno, a dir poco, una
 cinquantina di individui, di parte dei quali
 non è ancora stato riconosciuto il diritto
 di rimanervi, mentre per gli altri è già
 certo che vi seggono illegalmente.

«Io non so nella gerarchia massonica
 quale numero abbia l'onorevole deputato
 Zanardelli, ma di essa egli deve senza
 dubbio conoscere i riti. Ora, si dice, che i
 venerabili delle loggie massoniche, prima
 di aprire una seduta, hanno il dovere di
 interrogare i soprastanti e chiedere loro se
 la loggia sia al coperto; locchè nel gergo
 massonico, significa chiedere se non vi
 siano dell'adunanza degli estranei alla mas-
 soneria. E se i soprastanti non dessero ri-
 sposta rassicurante, l'adunanza non po-
 trebbe essere continuata, prima che gli in-
 trusi venissero espulsi.

«Onorevole Zanardelli, applichi alla ca-

La domenica otto giorni dopo la scom-
 parsa dei fanciulli, Rinaldo Gras, cugino
 germano di Luigi Gras, seppe che Giuseppe
 Noè e Rinaldo Gonfand, avevano fatto già
 senza frutto due viaggi nella caverna. Seppe
 in pari tempo che avevano trovato indizi
 certi, attestanti che i fanciulli eran là, morti...
 o morenti in qualche impenetrabile s fondo
 della caverna.

Commosso fino alle lacrime dai singhiozzi
 di sua zia, la madre di Luigi, che aveva
 incontrato, mentre essa si trascinava, povera
 donna desolata, fino a S. Remo per assistere
 alla messa che suo marito aveva ordinato,
 ed ivi pregare Iddio per suo figlio morto,
 egli prese la ferma e generosa risoluzione
 di andar ad investigare tutte le anfrattuosità
 delle grotte, se trovasse qualcuno che avesse
 il coraggio di accompagnarvelo.

Si recò dunque tosto da Rinaldo Gonfand
 e da Giuseppe Noè, i quali accolsero fred-
 damente la sua proposta, tanto le ultime
 impressioni provate li avevano spaventati ed
 avevano abbattuto il loro coraggio. Pure a
 forza di preghiere, li indusse a seguirlo.

Erano le nove del mattino, Muniti di

mera il rito massonico — già, tant'è, in
 piena massoneria ci siamo; — la leggenda non
 è al coperto.

Il "Lord Mayor" di Londra e il Consiglio degli Aldermen

Il *Daily Telegraph* ci reca un esteso
 resoconto della seduta della *Court of
 Aldermen* in cui fu votata l'oramai famosa
 risoluzione di sir William Lawrence circa
 il brindisi pronunciato dallo Stuart Knill
 al banchetto dato in onore del Cardinale
 Vaughan.

In proposito l'Agenzia Stefani l'altro
 giorno comunicava ai giornali un dispaccio,
 dicendo che il consiglio degli aldermen
 aveva approvata una mozione di biasimo
 alla condotta del Lord Mayor: altrettanto
 affermò la *Tribuna*. Ma la lettura di un
 articolo e del resoconto del *Daily Tele-
 graph* ci persuade una volta di più come
 certe notizie di fonte liberale sieno sempre
 ispirate da malevolenza e debbano essere
 accettate col beneficio dell'inventario.

Nel caso attuale vi sono da fare parec-
 chie rettifiche.

Il *Daily Telegraph* ci fa sapere anzi
 tutto che lo stesso sir William Lawrence
 erasi presa cura, prima della seduta, di
 modificare molto sensibilmente la propria
 mozione, riducendola alla forma più mite,
 cambiando il biasimo in una semplice espre-
 ssione di rincrescimento. La *Court of Al-
 dermen*, d'altronde, non agì con assoluta
 spontaneità in tale materia; perchè aveva
 dinanzi certe petizioni inviate per inizia-
 tiva delle Società istituite per vegliare sugli
 interessi del protestantesimo in Inghilterra.
 Le petizioni potevano a rigore non venir
 presentate al Consiglio, non avendovi alcun
 Aldermen apposto la firma: nondimeno,
 si decise di ammetterle alla lettura, e si
 udì che le proteste estendevano anche agli
 Sceriffi della città di Londra, i quali ave-
 vano assistito con perfetta tranquillità ed
 evidente approvazione al banchetto ed al
 brindisi. I petenti dicevano che l'Inghil-
 terra protestante è gelosa della supremazia
 tanto temporale quanto spirituale della
 Corona inglese nei suoi domini, e che il
 fatto della *Mansion House* potrebbe creare
 precedenti spiacevoli per tali suscettività.
 Temevano che la città di Londra e la
 Gran Bretagna, sorvolando coll'indifferenza
 del silenzio sopra simili incidenti, apparis-
 sero agli occhi del mondo meno protestanti
 che in addietro; scorgevano, infine, nel
 brindisi del Lord Mayor cattolico, una
 manifestazione ufficiale, mal conciliabile
 colla suddetta supremazia ecclesiastica della
 Regina.

Vedendo suscitare tanti vespai, la *Court*

lampade, bene alimentate, di fiammiferi, di
 candele e d'una bottiglia di liquore cordiale
 del quale si sarebbero giovati se, fin faccia
 dei cadaveri che andavano a cercare, qual-
 cuno si fosse svenuto, entrarono.

Come l'antivigilia, videro su quel suolo
 sassoso e mobile impronte di passi, le se-
 guirono, le perdettero e le ritrovarono. Si
 fermarono all'entrata di parecchie vie per
 vedere qual fosse quella che bisognava pren-
 dere di preferenza alle altre. Furono spesso
 costretti a ritornare indietro. Andarono, cer-
 carono. Quante volte non sembrò loro di
 vedere nel fondo di quelle cavitù spaventose,
 due cadaveri giacenti! Il terrore che prova-
 vano li rendeva muti come ombre. Avevan
 paura tutti e tre, e non osavano manife-
 starselo. Non si rivolgevano che qualche pa-
 rola di quando in quando per darsi: Ecco
 un'altra impronta dei loro passi, un altro
 brandello della veste di Noè.

Passarono tre ore dacché erano entrati
 nella cava, tre ore di ricerche penose, peri-
 colose, inutili! tre ore di cammino faticoso
 e piene di paura.

(Continua).

11 Appendice del CITTADINO ITALIANO

Nelle cave di S. Remo

Traduzione dal francese
 di D. G. F.

Eccoli pronti ora a presentarsi davanti a
 Dio. Essi son tranquilli; hanno pianto tanto,
 tanto pregato! hanno sofferto tanto! Le
 loro mani sono giunte sul petto. Le torture
 della fame e della sete sono ora a quiete.
 Non resta più loro che un passo da fare, il
 più ancora per coloro che, sotto le strette
 del rimorso che li rode, paventano la morte,
 ma il più dolce per coloro che vi si son
 preparati cristianamente, e che l'aspettano
 con tutta la calma della rassegnazione e di
 una buona coscienza.

Il silenzio della tomba regna di già in-
 torno ai due fanciulli, spiranti ed assopiti,
 silenzio che essi non tarbano più che di
 quando in quando, nel risvegliarsi dal loro

of Aldermen si decise a votare la mozione di sir Lawrence, la quale tuttavia concludeva colla dichiarazione di ritenere fermamente che l'atto del Lord Mayor non fosse ispirato da alcuna intenzione men che leale. Del rimanente, il signor Stuart Knill aveva anch'egli espresso rincrescimento che le sue parole, male interpretate, avessero cagionato dispiaceri ai suoi colleghi e ad una qualsiasi parte della cittadinanza: le quali parole, dice il *Daily Telegraph*, bastano ampiamente a cancellare ogni impressione penosa a Londra e nella Gran Bretagna.

Anche il *Daily Telegraph*, nel suo articolo, parla della gelosia del protestantesimo inglese, in riguardo, alla quale il Consiglio degli Aldermen ha votato la sua risoluzione, e aggiunge:

«Siamo certi, che oggi domina in Inghilterra un sincero rispetto per Sua Santità il Papa, come Capo di una grande Chiesa e come amico dappertutto della virtù, della pietà, dell'ordine e dell'obbedienza alla legge. Il Lord Mayor non perde briciola della considerazione dei cittadini di Londra per la sua riverenza verso il Santo Padre e per i tributi di omaggio personale a Lui resi; ma la supremazia della Regina, tanto spirituale come temporale, nella Chiesa come nello Stato, è una condizione *sine qua non* della nostra vita civile e sociale.»

Questa è l'idea protestante, colla quale gli Aldermen e i giornali s'insegnano con faticose frasi di conciliare le innegabili simpatie che conservano e che vogliono espressamente riconfermare per Leone XIII, per i cattolici e per lo Stuart Knill.

I nostri fogli liberali non hanno voluto vedere nulla di tutto ciò, perchè non fa loro comodo; ma, ridotto il fatto nelle sue vere proporzioni, ognuno vede che c'è di più da rallegrarsene che da dolersene, perchè dimostra quanto sia grande in Inghilterra l'importanza dell'elemento e delle idee cattoliche.

UN CASO CHE NON È CASO

Scrivono da Racconigi, al *Corriere Nazionale*:

Un caso, che, sotto le disposizioni della Provvidenza di Dio non è caso, impressionava ieri la cittadinanza di Racconigi.

La ormai famosa Giuseppina Fazio da Roma, fervente propagatrice del Divorzio, che nei passati giorni scorreva per le città di Cuneo, Saluzzo, Savigliano ecc., tenendo per ogni dove conferenze contro la santità del matrimonio religioso, ed inveendo ferocemente contro la Chiesa, il Papa, il dogma cattolico, eccitando il popolo a disfarsi del Prete e dei suoi insegnamenti, capitava venerdì p. p. nella nostra città, e tosto si aggirava a prendere le disposizioni opportune per una sua conferenza da tenersi in un pubblico albergo nel giorno di domenica.

Ma era per essere troppo tardi, poichè sabato mattina verso le 10 cadeva sulla pubblica via colpita da un accesso fulmineo di apoplezia senza poter profittare verbo. Il Signore le usi misericordia, e noi diciamo requie all'anima sua; ma frattanto i popoli intendano che mai impunemente si bestemmia Cristo e la sua Religione.

ITALIA

Roma — Beatificazione — Domenica ebbe luogo nell'aula della Loggia al Vaticano, la solenne Beatificazione dei cinque martiri Domenicani, che confessarono eroicamente la fede Cristiana nella Cina, sul finire del secolo scorso.

Essi sono i Venerabili: Pietro Martire Sans, Vescovo titolare di Mauriacastro e Vicario Apostolico della provincia di Fo kien; Francesco Serrano, Vescovo titolare di Tipasa e Vicario Apostolico; Gioacchino Rosso, Giovanni Alcover e Francesco Diaz.

La cerimonia venne compiuta con l'assistenza del Capitolo e Clero Vaticano.

Nel pomeriggio, il Santo Padre si recò nell'aula per la consueta visita e per ricevere l'offerta dei doni della Postulazione della Causa.

L'aula era stata ricamente addobbata ed illuminata. Gli stendardi sono stati dipinti dal Bartolini, dal Capparoni e dallo Zoffoli. Quest'ultimo rappresentando il martirio dei Beati Alcover e Miaz e la conversione di un capo settario cinese al tocco del sangue del Beato Sans ha fatto vedere come alla finezza con la quale dipinge i quadri ad olio, sa accoppiare grandiosità di linee e potenza di chiaroscuro. Anche il Bartolini ed il Capparoni, l'uno con la Gloria dei Beati, l'altro con il martirio del Beato Sans, hanno mostrato la loro abilità non comune.

Verona — Sessanta mila lire in fiamme — L'altra mattina, verso le 10, è scoppiato un terribile incendio nello stabile denominato *Bragnani*, comune di Oppeano di Verona, di proprietà del barone Weill-Weiss di Lainate. L'immenso fabbricato, con tutto ciò che conteneva, è stato completamente distrutto causando un danno di 60,000 lire.

Il barone è però assicurato presso la Società *Reale*. Non si conoscono le cause che produssero questo grave incendio.

ESTERO

Austria-Ungheria — Vendetta dantesca di un pittore — Un giovane pittore ruteno era stato incaricato di dipingere a fresco una parete della chiesa di Butnia in Gallizia. Egli dipinse i peccatori nell'inferno e in ogni figura di peccatore si divertì a fare il ritratto di un uomo politico polacco; imperocchè è noto l'odio dei ruteni della Gallizia contro i polacchi. I personaggi così ritrattati hanno iniziato contro il pittore un processo per diffamazione, e l'affresco sarà molto probabilmente distrutto per ordine dell'autorità giudiziaria.

Francia — Il gran bazar di Parigi a beneficio delle scuole cattoliche — Il Grande bazar della carità, inaugurato e benedetto da S. E. Rev. ma il cardinale arcivescovo di Parigi, come annunziamo, ha fruttato in quattro settimane la cospicua somma di 482,602 franchi. Questo splendido risultato è dovuto allo zelo caritatevole di 750 signore della Vandea e di 9359 acquirenti.

Il primo numero

del Giornale Kneipp, organo ufficiale del sistema di cura Kneipp, e che uscirà in tutta Italia il 1.º Giugno prossimo, conterrà oltre la biografia ed il ritratto di Sebastiano Kneipp, interessantissime notizie.

Sollecitare l'invio di L. 5 a mezzo di cartolina vaglia diretta alla *Tipografia Patronato* 16, Udine, per essere abbonati a tutti i fascicoli di 24 pag., che usciranno nella prima annata.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 17 MAGGIO 1893 —

Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 7 ant. Termometro 19
Min. Ap. notte 12.5
Barometro 749
Stato atmosferico — Vario
Vento
Pressione leg. calante

Jeri — Vario

Temperatura: Massima 26.8 Minima 12.5
Media 19.75 Acqua caduta mm. —
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Sole		Luna	
Leva	ore di Roma 4.23	Leva	ore 5.7 a
Passa al meridiano	» 11.53.1	Tramonta	9.53 p
Tramonta	» 7.23	Età giorni	2.6

Fenomeni:

Dono Episcopale

Sua Ecc. Mons. Antonio Feruglio riceveva ieri in dono un magnifico servizio per *Lavabo* nei Pontificali, consistente in una anfora e due bacili in argento massiccio.

L'artistico lavoro è dono di tutti quei sacerdoti, attualmente dimoranti in Diocesi, che ebbero a precettore Sua Ecc. nei sette anni che tenne la cattedra delle discipline teologico morali nel nostro V. do Seminario.

Una rappresentanza di circa trenta sacerdoti, a nome dei colleghi, aveva ieri l'onore di umiliarlo a Monsignore che si mostrò soddisfattissimo e riconoscente, compiacendosi molto di rivedere e benedire parte dei già suoi discepoli.

E' degno di lode questo attestato dei M. R. Sac. e dimostra il loro cuor gentile e riconoscente verso l'indimenticabile maestro.

Noi abbiamo ammirato il bello e paziente lavoro che è uscito dal rinomato laboratorio del Sig. Giuseppe Bonanni di Udine. Esso è una riproduzione fedelissima di stile barocco dell'anfora e dei bacili che si conservano nella nostra cattedrale.

Sul verso d'uno dei bacili fu incisa la seguente epigrafe:

ANNO MDCCCXCIII
ANTONIO FERUGLIO
NEO-EPISCOPO VICETINO
OLIM. PRAECEPTORI. SUO
GRATULATIONIS. VENERATIONIS. ERGO
DISCIPULI

Pellegrinaggio a Lourdes

8 settembre 1893.

Il Comitato delle Feste Giubilari ci comunica una sua circolare in cui dice:

Nei festeggiamenti solenni del Giubileo Episcopale di Sua Santità Leone PP. XIII fu manifesta l'opera potente ed il patro-

cinio validissimo di Maria Immacolata, a cui l'Opera dei Congressi e la Commissione Centrale Esecutiva si erano con piena fiducia affidate.

L'incolumità del S. Padre, in mezzo a tante fatiche mirabili, il commovimento straordinario dei popoli, l'omaggio dei Sovrani, l'indimenticabile 19 febbraio in S. Pietro, l'eco di feste entusiastiche per ogni dove celebrate, l'affollarsi assiduo, tranquillo, imponente di migliaia e migliaia di pellegrini di ogni nazione, le preghiere, i doni, l'ebolo, le opere permanenti in tanta copia fondate e sì importanti, i vantaggi che ne risentono già i singoli, la famiglia, i popoli; infine lo stupore che costrinse i nemici del Papato a rispetto e a silenzio, sono tutti lavori sommi, che solo l'Immacolata ci poteva ottenere e ci ottenne, oltre ogni migliore aspettazione, da Dio.

E pertanto, dovere dei cattolici tutti dare un concorde e solenne attestato della più viva gratitudine a Maria SS.; far salire fino a Lei il cantico della riconoscenza e dell'amore; confessare davanti al cielo ed alla terra il suo nuovo trionfo.

A tal fine la Commissione Centrale esecutiva dei detti festeggiamenti, promuove un pellegrinaggio a Lourdes; dove nel giorno 8 settembre prossimo, festa della Natività di Maria SS., verrà cantata una Messa solenne in azione di grazie, susseguita da un solenne *Te Deum*.

Tale invito non è rivolto solamente all'Italia cattolica, ma ai cattolici di tutte le nazioni, che furono o sono o saranno rappresentate nei vari pellegrinaggi a Roma in occasione del Giubileo di S. S.

L'Italia manderà uno speciale drappello di pellegrini, che la Commissione sarà lieta di condurre secondo le norme date con speciale programma. Quanto all'estero poi, noi ci rivolgiamo con la presente ai Capi dei vari pellegrinaggi condotti già o da condurre a Roma, perchè mandino a Lourdes speciale rappresentanza per l'8 settembre prossimo, dopo averne data comunicazione al Presidente della Commissione Esecutiva (Via Torre Argentina, 76, Roma).

E poichè moltissimi, personalmente impediti, desiderano unirsi in ispirito ai pellegrini di Lourdes, viene in pari tempo indetto un *Gran pellegrinaggio spirituale internazionale a Lourdes*.

Fidenti nella pietà filiale e nell'attaccamento a Maria Immacolata ed al Papa di tutti i cattolici, noi siamo certi che niuno mancherà all'appello e che la nuova dimostrazione di fede riuscirà non indegna delle altre feste consacrate al trionfo di G. C. nel Suo Augusto Vicario in terra.

Roma, festa dell'Ascensione, 11 maggio 1893.

Il programma stabilisce:

— L'itinerario stabilito è il seguente: Torino — Modane, — Paray Monial — Lione — Lourdes — Tolosa — Marsiglia — Ventimiglia.

— Il luogo di riunione sarà Torino, donde si partirà il mercoledì 30 agosto, per sciogliersi a Ventimiglia la mattina del 14 settembre.

— La spesa complessiva di tutto il percorso in Francia, da Modane a Ventimiglia, compresa l'offerta per gli ex-voti, gli omnibus dalla stazione agli alberghi e viceversa, e le mance, sarà di L. 300 in oro in 1.ª classe; e di lire 250 in oro in 2.ª classe. La 3.ª classe è abolita per poter viaggiare coi diretti.

— Tale Somma dà diritto al biglietto ferroviario, al libretto per la colazione ed il pranzo dal 31 agosto al 13 settembre inclusi, all'alloggio durante il soggiorno in Francia, etc. come sopra si è detto.

— L'importo dovrà essere sborsato, per lire 50 (anche in carta italiana) all'atto dell'iscrizione, ed il rimanente (in oro) a Torino, prima delle ore 2 pom del 30 agosto; giorno della partenza.

— Il luogo di convegno in Torino sarà nel locale del Circolo B. Sebastiano Valfrè; l'ufficio sarà aperto nei giorni 29 e 30 del detto mese dalle 8 alle 12 ant. e dalle 2 alle 6 pom. nel 1.º giorno; e dalle 9 ant. alle 2 pom. del secondo giorno.

— Le iscrizioni dovranno essere fatte entro il giorno 15 di agosto (fine di poter disporre per le pratiche di ferrovia e di alloggio) al seguente indirizzo: «Commissione del pellegrinaggio a Lourdes Via Torre Argentina, 76 Roma». Esse dovranno venire accompagnate: 1.º da un attestato della Curia diocesana; 2.º da una dichiarazione della classe ferroviaria scelta, (il vitto e l'alloggio sarà uguale per entrambi le classi); 3.º dalla dichiarazione che indichi se, in caso di necessità, si accetterà di associarsi con un altro nella mezzanza, e con chi; 4.º da un vaglia di lire cinquanta in acconto; le quali detratte le spese postali, verrebbero restituite qualora notificandolo tre giorni prima, non prendesse parte al pellegrinaggio.

— I sacerdoti porteranno il loro *celebret* debitamente autenticato pel viaggio all'estero; e indosseranno sempre la *veste talare*.

— Per il percorso italiano si avranno speciali biglietti di congiunzione ridotti, di cui si darà più tardi l'elenco coi rispettivi prezzi,

e che si potranno ritirare dalle stazioni che verranno indicate, mediante la esibizione di apposita tessera di riconoscimento, che la Commissione invierà agli iscritti.

— Ogni pellegrino avrà un numero personale; dovrà portare meno bagaglio che gli sarà possibile; non potrà separarsi dal pellegrinaggio senza perdere il diritto a qualsiasi rimborso; dovrà star sottomesso alle disposizioni della Presidenza; e prender parte agli atti comuni.

— Si daranno a tempo le istruzioni riguardo ai particolari del viaggio e delle Sacre Funzioni.

Le guardie municipali

Con recente sentenza pubblicata nel periodico *La Cassazione Unica*, la Cassazione ritenne che le guardie municipali possono in casi determinati rivestire la qualità di agenti della forza pubblica; ma sono indubbiamente pubblici ufficiali, allorchè invigilino per l'osservanza dei regolamenti municipali, constatando le relative contravvenzioni.

La divisa degli ufficiali

Gli ufficiali assicurano che nella prossima ventura settimana verrà pubblicato un R. Decreto col quale saranno date le norme per la modificazione alla divisa degli ufficiali dell'esercito.

A quanto viene assicurato, il ministero della guerra ha in animo di ridurre ad un tipo unico l'uniforme degli ufficiali, salvo però le mostre che distinguono le varie armi.

Orfanotrofio Tomadini

Obolo fatto in morte

di Zoccolari D. Francesco

Banchi Vittorio, da Primolano L. 1.
La Direzione riconoscente ringrazia.

Una facciata in piena faccia

E' avvenuto un gravissimo accidente nella casa del Senatore Pecile a San Giorgio della Richinvelda. Dopo pranzo, mentre la servitù di casa stava riunita in una stanza attigua alla cucina rustica, un giovane servo levò il fucile del guardiano dalla rastrelliera. La cuoca andò scherzando per prenderglielo di mano ed ebbe una facciata in piena faccia che la mutilò orrendamente, per cui versa in grave pericolo di vita.

Furto di una rivoltella

A Cimolais mentre la guardia forestale Lucchini G. B. stava giocando le bocce in pubblica via venne da mano ignota derubato di una rivoltella del costo di L. 11 che trovavasi in una tasca della di lui giubba momentaneamente esposta in pubblico.

« In Tribunale »

Udienza del 16 maggio

Costapieraria Giacomo e Chines Antonio, imputati di contrabbando. Fu pronunciata sentenza di non luogo a procedimento per essere estinta l'azione penale in forza del Decreto d'amnistia 22 aprile 1893.

Puati Antonio e D. Lazzaro Giovanni, imputati di renitenza alla leva. Fu pronunciata sentenza come sopra.

Benedetti Gio. Battista, Fanna Giuseppe e Calligaris Domenico, imputati di contrabbando. Sentenza come sopra.

Passon Bernardino, imputato di contravvenzione alla legge Sanitaria. Sentenza che dichiara condonata la pena della multa di cui era possibile per il decreto d'amnistia 22 aprile 1893.

Il sangue

meraviglioso e non ben compreso mistero di natura che ci genera, ci nutrice e ci ripara è anche all'opposto quello che ci fa languire, ammalare, e talvolta anche morire colle sue molteplici alterazioni qualitative e quantitative. Erpete, scrofola, scorbuti, sifilide, tifo, febbri, anemia, apoplessia e da queste gli impuri connubi e le trasformazioni, tutto è proveniente dal sangue. I sapienti di tutti i tempi si sforzarono con ogni studio di trovare i rimedi che, depurandolo, lo ritornassero alla pristina composizione, una indarno. Era riservata al nostro secolo la scoperta del vero depurativo del sangue, dello Sciroppo depurativo di Parigina composto, preparato dal Dottor Mazzolini di Roma, che depura il sangue da tutte le suddette alterazioni, senza alcun incomodo ed in un tempo assai breve, e per questo fu premiato colla più grande onorificenza qual'è la medaglia d'oro di prima classe al merito, in seguito a verdetto di una commissione dei più illustri clinici dell'epoca, Prof. Baccelli, Galassi, Mazzoni, Valeri.

« Presso l'inventore — Stabilimento Chimico Quattro Fontane 18, Roma; si vende la bottiglia grande L. 8, la piccola 4.50. — In un pacco postale entrano due bottiglie grandi o tre piccole: aggiungere L. 0.70 per l'affrancatura ».

Unico deposito in Udine presso la farmacia G. Comessatti — Trieste, farmacia Prendini, farmacia Jeroniti, — Gorizia, farmacia Pontoni Treviso, farmacia Zanetti, farmacia Reale Bindoni — Venezia, farmacia Böttner farm, Zampironi.

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 19 — Grani.

Tutti i cereali portati furono venduti. La calma negli affari già notata mantienesi sempre al medesimo stadio, e non andrà scomparendo che alla venuta delle nuovi messi. Le piogge intermitenti, se non cadute nella misura desiderata, furono un vero ristoro alle campagne, e gli agricoltori hanno rinvivato le loro speranze per una buona annata.

Il granoturco rialzò cent. 2.

Prezzi minimi e massimi

Martedì, Granoturco da lire 10 a 10.75; fagioli alpigiani da lire 13.68 a 20.52, segala a lire 12.75, sorgorosso a lire 6.

Sabato, Fagioli alpigiani da lire 14.61 a 20.52, granoturco da lire 10.39 a 11, fagioli di pianura

Foraggi e combustibili.

Martedì un bel mercato, sabato mediocre. La pioggia ristoratrice ha prodotto un ribasso nei foraggi. Nei combustibili prezzi quasi fermi.

CARNE DI MANZO				
1.a qualità, taglio	primo	al chilogrammo	Lire	
"	"	"	"	1.70
"	"	"	"	1.50
"	"	"	"	1.40
"	"	"	"	1.30
"	"	"	"	1.20
"	"	"	"	1.10
"	"	"	"	1.00
"	"	"	"	0.90
"	"	"	"	0.80
"	"	"	"	0.70
"	"	"	"	0.60
"	"	"	"	0.50
"	"	"	"	0.40
"	"	"	"	0.30
"	"	"	"	0.20
"	"	"	"	0.10
"	"	"	"	0.00

CARNE DI VITELLO				
Quarti davanti al chilogrammo	L.	0.80	0.90	1.00
"	"	"	"	1.10
"	"	"	"	1.20
"	"	"	"	1.30
"	"	"	"	1.40
"	"	"	"	1.50
"	"	"	"	1.60
"	"	"	"	1.70
"	"	"	"	1.80
"	"	"	"	1.90
"	"	"	"	2.00
"	"	"	"	2.10
"	"	"	"	2.20
"	"	"	"	2.30
"	"	"	"	2.40
"	"	"	"	2.50
"	"	"	"	2.60
"	"	"	"	2.70
"	"	"	"	2.80
"	"	"	"	2.90
"	"	"	"	3.00

Diario sacro

Giovedì 18 maggio — s. Venanzio.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 16 — Presidente Zanardelli

Apresi la seduta alle ore 2.

Comunicata la morte del senatore Tommasini di Roma si estrae a sorte la commissione incaricata di rappresentare la Camera ai funerali che avranno luogo domani.

Grimaldi risponde ad una interrogazione di Colajanni Napoleone sulle voci che corrono relativamente alla duplicazione di una serie di biglietti consorziali di lire mille e sull'esito del processo a suo tempo intentato su detta serie di biglietti consorziali. Nota che il fatto fu reso noto alla Camera fin dal 1890 con una relazione nella quale si fece la storia del fatto stesso, accaduto nel periodo dal 1 luglio 1888 al 30 giugno 1889. Fu allora nominata una commissione d'inchiesta la quale concluse che i biglietti duplicati non erano legittimi e che doveva esservi stato abuso. L'amministrazione del Tesoro deferì quindi la cosa all'autorità giudiziaria.

Sani sottosegretario presenta le relazioni sui lavori del Tevere urbano e sui lavori dell'Agro Romano.

Fagioli sottosegretario di Stato al Tesoro rispondendo ad una interrogazione di Luchini circa i provvedimenti da prendersi di urgenza ad allievare le condizioni disastrose degli utenti del consorzio d'irrigazione dell'Agro veronese, inacerbite dalle straordinarie vicende meteoriche di quest'anno, assicura che il governo studierà la questione con tutti i riguardi dovuti sia a quel consorzio, sia alle circostanze eccezionali presenti.

Riprendesi la discussione del bilancio di grazia e giustizia.

Sciaccia richiamando una interpellanza da lui presentata il 10 aprile deplora la lentezza con la quale si conduce il processo relativo alla Banca Romana, mentre in Francia processi come quello del Panama ed altri non meno intricati ed importanti furono esauriti in breve tempo.

Il guardasigilli Bonacci dopo aver ringraziato il relatore Cuccia e i diversi oratori per la benevolenza e la fiducia dimostrategli, divide i discorsi pronunciati in tre categorie: quelli enciclopedici che si ripetono ogni anno in occasione del bilancio, quelli politici che mirano a colpire la persona del ministro, e quelli infine pratici che emettono voti, danno consigli e suggeriscono possibili provvedimenti. Si crede obbligato ad ascoltare i discorsi enciclopedici, non ha rispondervi. Gli enciclopedici fanno sempre le solite frasi in occasione del bilancio, e — dice l'onorevole ministro — essi mi ricordano quei versi del Giusti

Caparbieta del mulo cui natura

Die' forse il calcio e più l'ostinazione

e con tutto quel che segue (ilarità). Risponde a quelli politici e tiene conto delle particolari osservazioni che gli furono mosse.

Esprime fiducia che la Camera vorrà riconoscere infondate le accuse che gli vennero mosse, e cioè di non aver tutelato sufficientemente l'indipendenza della magistratura

e di non aver preparato utili riforme. Quanto alla politica ecclesiastica del Governo essa potrà non piacere ad alcuno, ma essa è conforme agli interessi del paese.

A proposito della affermazione del guardasigilli che vi sono oratori enciclopedici, cui non vale la pena di rispondere avendo citato alcuni versi del Giusti, l'on. Pugliese dice: — Aspetto dalla lealtà, non tanto dal ministro, quanto dal gentiluomo una dichiarazione. Il ministro lesse taluni versi del Giusti rispondendo alle mie osservazioni. Ora io voglio sapere quale significato abbia voluto dare a quella citazione.

Bonacci replica subito: — Il m'io pensiero fu chiarissimo; volli fare un bozzetto dell'oratore enciclopedico: non nominai l'on. Pugliese: intesi parlare in generale.

L'on. Pugliese scattando sul banco grida: Dica francamente: ha creduto di offendermi o no?

Il ministro non risponde, ma fa un gesto colle mani come di non sapere che cosa rispondere.

Pugliese gli dice: — On. Bonacci: non rispondesi colle mani.

Zanardelli a Pugliese: — Non faccia processo alle intenzioni.

Pugliese: E' processo alla lealtà, se il ministro ha creduto di offendermi, lo dica al cospetto della Camera.

Zanardelli: — Ma, onorevole Pugliese... Pugliese: — Ho sangue nelle vene. Non è modo parlamentare quello del ministro: egli ha il dovere di rispondere. Giudicherà il paese.

Si siede battendo violentemente minaccioso pugni sul banco.

Replicano vari oratori dopo di che si dichiara chiusa la discussione generale del bilancio, e si passa all'esame degli articoli, che colle solite osservazioni e raccomandazioni vengono approvati l'uno dopo l'altro.

Comunicata alcune interrogazioni si leva la seduta alle 6.40.

ULTIME NOTIZIE

In Vaticano

Ieri l'altro mattina, poco prima di mezzogiorno il Santo Padre ha ricevuto nella Sala Clementina il pellegrinaggio polacco, composto di circa 300 persone. Monsignor Stablewski, Arcivescovo di Gnesen e Posen, ha letto l'indirizzo in latino. Il S. Padre ha risposto nella stessa lingua.

Si disse lieto di accogliere i pellegrini della Posnania: rallegrandosi della loro fede per la quale i padri loro combatterono e vinsero. Questa fede non venne mai meno, né si indebolì mai presso di loro. Li esortò a custodirla gelosamente, esprimendo i sentimenti della sua sollecitudine e benevolenza verso la Polonia. Ringraziò degli auguri portigli e terminò impartendo l'Apostolica Benedizione.

Quindi Monsignor Stablewski ha presentato al trono i capi del pellegrinaggio e le persone più cospicue che ne fanno parte, accogliendo benignamente l'Obolo offertogli da quei fedeli in lire 53 mila. Dopo di che il S. Padre è salito in sedia ed ha fatto il giro della galleria dando a baciare la mano a ciascun pellegrino.

Ieri l'altro il S. Padre, ricevendo in udienza la madrigna del conte Medolgo Albani, consigliere provinciale di Bergamo, le ha detto esser molto soddisfatto della condotta di lui al Consiglio Provinciale e di quella dei suoi colleghi cav. Rezzara e signor Rota-Rossi, e l'ha incaricata di far nota ad essi questa sua alta soddisfazione.

— Ieri l'altro sono giunti al Papa due superbi cavalli morelli, inviati in dono dal conte Venceslao Bawrowski della Polonia Austriaca. Le razze di cavalli del conte Bawrowski sono rinomatissime e considerate come le migliori della Gallizia.

Nicotera e Cefaly si ingiuriano

Per ragioni elettorali ieri i deputati Cefaly e Nicotera, incontratisi nei corridoi della Camera, si scambiarono vicendevolmente delle parole ingiuriose. I colleghi intervennero per evitare che i due deputati venissero a vie di fatto. Si scambiarono i padrini.

L'on. Cefaly incaricò per suo conto gli on. Marazzi e Talamo i quali attendono i padrini avversari. Sembra che un duello sia inevitabile.

Incidente Bonacci-Pugliese

In seguito all'incidente avvenuto ieri alla Camera fra il ministro di grazia e giustizia Bonacci e l'on. Pugliese, questi mandò i deputati Antonelli e Sciaccia da Bonacci. — Questi nominò gli onor. Adamoli e Di Sant'Onofrio.

La commissione parlamentare per i trattati di commercio

La commissione per i trattati di commercio chiese al Governo il nome delle

ditte importatrici delle monete di rame argentine e greche, i modi e le ragioni di siffatte speculazioni, la quantità probabile delle monete estere che si trovano in Italia in circolazione.

In merito poi al petrolio chiese la comunicazione degli studi fatti finora.

Per l'esposizione puntiglio

Il Consiglio Comunale di Roma votò il mezzo milione per l'esposizione con voti 39 contro 22 contrari.

Fra questi ultimi v'è il duca Caetani ex-sindaco di Roma il quale parlò contro lo stanziamento e fu accolto dai fischi del pubblico preparato a c.d. Furono insultati anche altri oppositori.

Venne invece applaudito e condotto a casa in trionfo l'on. Guido Baccelli che sostenne il concorso del Comune. Si gridava:

Viva Baccelli salvatore di Roma (!!!) e padre della Patria (!!!)

Ras Alula e De-Martino

La Riforma dice che il nostro residente ad Adda, D-Martino, è stato imprigionato da Ras Alula, ma che è riuscito a fuggire corrompendo i custodi. La cosa è vera, ma data da parecchi mesi; anzi il D-Martino è in viaggio per ritornare in Italia.

Lo sciopero degli scalpellini

La sciopero degli scalpellini ieri è generale.

Essendosi ieri mattina recati al lavoro, poiché secondo la promessa fatta ieri da Giolitti avrebbero tutti trovato occupazione, trovarono invece alle porte del cantiere del monumento Vittorio Emanuele delegati e agenti, che impedirono loro l'entrata.

Gli operai retrocessero, recandosi in via Principe Eugenio, ove la polizia li invitò a sciogliersi coi soliti tre squilli; ma gli operai ruppero il cordone delle guardie, passando oltre.

Gli operai giunsero in Piazza Navona, ove nominarono una commissione che si recò dal questore a reclamare le promesse fatte ieri dal ministro Giolitti.

Intanto tutti gli altri cantieri, saputo il fatto, scioperarono pur essi.

La risposta del questore assicurava che tutti domani saranno riammessi al lavoro, purché mantenessero la calma.

Nessun arresto. Ai cantieri oggi sono grandi rinforzi di guardie e di carabinieri.

Il corso forzoso in Australia

Sidney 16 — In seguito ai fallimenti di parecchie Banche il Governo ha stabilito il corso forzoso.

Arresto di anarchici

Cinque anarchici furono arrestati ieri mattina a Levallois Perret e Courbevoie presso Parigi per la fabbricazione di ordigni esplosivi. La polizia scoprì tre bombe cariche.

Il cholera in Germania

Wandsbeck 16 — (Holstein). Ieri è morto un operaio con sintomi cholericiformi. Si presero subito le necessarie misure di precauzione.

TELEGRAMMI

Analfi 16 — Nel pomeriggio è arrivato il Gajola con a bordo il principe di Napoli. Ha visitato il duomo e la città; ossequiato dal regio commissario e dalla cittadinanza festante; è ripartito verso Napoli.

New York 16 — A Granada la rivolta guadagna terreno con probabilità di trionfo mentre il presidente Sacaiza fa ridotto alla capitale.

Parigi 16 — Carnot si trova in via di guarigione.

Tirnov 16 — La grande Sobranje ha eletto Petkoff presidente, Hallacheff e Andernoff vice-presidenti.

Iersera vi fu una brillante illuminazione e una grande passeggiata con fiacole, che si recò alla residenza del principe.

Fosca ci furono fuochi artificiali.

Notizie di Borsa

17 maggio 1893

Rendita it. god. 1 genn. 1893	da L. 96.60 a L. 96.65
id. 1 lugl. 1893	> 94.48 > 94.48
id. austr. in carta da F. 97.80	> 98. —
id. in arg.	> 97.50 > 97.80
Fiorini effettivi da L. 2.4 —	> 214.25
Bancnote austriache	> 214. —
Marchi germanici	> 128.60 > 129.25
Marengli	> 20.92 > 20.95

Antonio Vittori, gerente responsabile.

STABILIMENTO BAGNI

PORTA VENEZIA

aperto tutto il giorno

Bagni caldi — Doccie — Bagni a vapore — Bagni elettrici.

Col I.° Giugno p. v.

uscirà in tutta Italia

IL GIORNALE KNEIPP

organo ufficiale del sistema di cura Kneipp, unica traduzione in lingua italiana autorizzata. Il Giornale Kneipp uscirà il 1.° e 15 di ogni mese in fascicoli di 24 pagine in 4.° reale.

Prezzo annuo d'abbonamento anticipato L. 5

R. volgersi alla Tipografia Patronato via della Posta 16 — UDINE.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA			
1.50 ant. misto 6.45 ant.		4.55 ant. diretto 7.35 ant.	
4.40 " omnibus 9. —		5.15 " omnibus 10.05 "	
7.25 " misto 12.30 om.		10.45 " id. 8.14 pom	
11.15 " di etto 2.05 "		2.10 om. diretto 4.40 "	
1.10 pom. omnibus 6.10 "		6.05 " misto 11.30 "	
5.40 " id. 1.30 "		10.10 " nito 2.25 ant.	
8.08 " diretto 10.55 "			
DA CASARSA A SPILIMB.			
9.20 ant. omnibus 10.05 ant.		7.15 ant. omnibus 8.55 ant.	
2.35 pom. misto 3.25 p.		1. — pom. misto 1.45 p.	
DA UDINE A PONTESBA			
5.45 ant. omnibus 6.30 ant.		6.30 ant. omnibus 9.15 ant.	
7.45 " diretto 9.45 "		9.15 " diretto 10.55 "	
10.30 " omnibus 1.34 pom.		2.20 pom. omnibus 4.56 pom.	
4.55 pom. diretto 6.30 "		4.45 " id. 7.35 "	
6.25 " omnibus 8.40 "		7.27 " diretto 7.55 "	
DA UDINE A TRIESTE			
2.45 ant. misto 7.37 ant.		1. — ant. omnibus 10.57 ant.	
7.31 " omnibus 1.18 "		2. — " id. 12.45 "	
8.31 pom. misto 7.32 pom.		4.3 " id. omnibus 7.45 pom	
1.30 " omnibus 8.42 "		7.11 " misto 1.20 ant.	
DA UDINE A PORTOGRUARO			
7.47 ant. omnibus 9.47 ant.		6.42 ant. misto 8.57 ant.	
1.44 pom. misto 4.30 pom.		1.32 pom. omnibus 7.45 pom	
5.6 " omnibus 7.20 "		5.04 " misto 7.27 "	
DA UDINE A CIVIDALE			
6. — ant. misto 6.31 ant.		7. — ant. omnibus 7.28 ant.	
9. — " id. 9.31 "		9.45 " misto 10.10 "	
11.20 " id. 11.51 "		12.10 pom. id. 12.50 pom	
2.30 pom. omnibus 2.57 pom		4.20 pom. misto 5.55 "	
7.31 " misto 8.02 "		8.20 " id. 8.45 "	
Tramvia a vapore Udine-San Daniele			
DA UDINE A S. DANIELE		DA S. DANIELE A UDINE	
8. — ant. Ferro. 9.42 ant.		6.50 ant. Ferro. 8.32 ant.	
12.10 " id. 12.55 pom.		11. — " S. tram. 12.30 pom	
2.30 pom. id. 4.43 "		1.40 pom. id. 8.20 "	
5.15 " id. 7.42 "		6. — " S. tram. 1.20 "	

Coinidenze

(*) Fer la linea Casarsa-Portogruaro.
Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 pom
Da Venezia arrivo ore 1.05 pom.

AVVISO

Merceria R. Urbani

(EX STUFFERI)

Piazza S. Giacomo

Deposito apparati sacri. Damaschi Broccati con oro, e senza. Forniture oro e argento e seta.

Assortimento scotti e stoffe nere per ecclesiastici.

Deposito Generale per l'Italia DELL'ACQUA MINERALE

DI KOSTREIMITZ

presso Rohitsch (Stiria)

Quest'acqua cura radicalmente le dispepsie in generale e le dispepsie in particolare, morbi epatici, calcoli epatici, calcoli renali, disuriasi, disuriasi uriche, disturbi di stomaco, nella disuria gotica, nel diabete ecc. A tavola è l'acqua per eccellenza per il suo gusto squisito. Numerosi Certificati di eminenti clinici d'Italia, fra cui l'illustre San. Prof. Semmola, ed i Dottori Colaccio, Sgobbo, Boeri, De Dominis, Prof. nell'Università di Napoli; Real, Fabiani, ecc. dell'Estero attestano tali qualità terapeutiche.

Vendesi presso i sottoscritti in casse da 25 bottiglie dal 1/2 Litro ciascuna.

FRATELLI DORTA Udine

PER TOSSI E CATARRI

USATE CON SICURTÀ

la Lichenina al catrame Valente

DI GRADITO SAPORE QUANTO L'ANISOTTO

VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE

DEPOSITO UNICO PRESSO

L. Valente - Isernia

Depositi e vendite in UDINE presso le farmacie Alessi e Bosero.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

VOLETE DIGERIR BENE??



R. SORGENTE ANGELICA
DI
NOGERA UMBRA

ACQUA DA TAVOLA GAZZOSA, ALCALINA
dichiarata

la Regina delle acque

Attestati dei più celebri medici fra i quali i signori Mantegazza, Moleschott, Semmola, e dei professori e dottori Minich, Spantigati, Panno Schivardi, G. S. Vinai, D'Adda, Lotti, Benedi, Comm. Cantani, ecc., ecc.

CONCESSIONARIA

Milano - FELICE BISLERI - Milano

VOLETE LA SALUTE



LIQUORE DI
DI
FELICE BISLERI

MILANO

Filiali: MESSINA - BELLINZONA

La spessatezza, l'apatia, i molti disturbi originali dai colori estivi, vengono efficacemente combattuti col

Ferro-China BISLERI

bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di Nocerina Umbra, Seltz e soda. — Indispensabile appena usciti dal lago e prima della reazione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti, all'ora del Vermout.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.

LIBRERIA PATRONATO

UDINE — Via della Posta, 16, — UDINE

Grandioso assortimento di articoli di cancelleria libri di devozione, oleografie immagini, corone, medaglie ecc.

SI VENDE SOLAMENTE
in pacchetti muniti
di questa marca registrata



CAFFÈ-MALTO KNEIPP

IL CAFFÈ-MALTO è la migliore e più economica
aggiunta al Caffè Coloniale

IL CAFFÈ-MALTO è il più igienico ed il più sano di tutti i
Surrogati di Caffè

Raccomandato da tutte le Autorità Mediche

Industria brevettata in Italia e in tutti gli Stati
approvata dal Consiglio Superiore di Sanità di Roma
Medaglie d'oro alle Esposizioni d'igiene di Halle, Lipsia, Hannover, Scherweningen, ecc.

COMPAGNIA ITALIANA DI CAFFÈ-MALTO

Via Mazzini, 7 - MILANO - Via Mazzini, 7
Fabbriche a Basilea, Digione, Milano, Monaco (Baviera) - Vienna: Succursali a Berlino e Parigi
Vendita presso tutti i droghieri e negozi di generi alimentari
Vendita per la provincia di Udine presso i Sig.ri FRA-
TELLI DORTA — UDINE.

Pacchetti da 1/2 chilo 95 cent.
» 1/4 » 50 »
» 100 grammi 20 »

TUTTE
LE MADRI AFFETTUOSE
somministrano
ai
LORO BAMBINI
IL
Caffè-Malto Kneipp
SALUTE-GUSTO
ECONOMIA

La Lingua Slovena
imparata senza maestro

Ognuno può imparare
da sé la Lingua Slovena
acquistando alla Libreria
Patronato, via della Posta
16, Udine, la Grammatica
del dott. J. Sket, recata
in italiano con aggiunte
dal dott. Giuseppe Loschi
prof. nel R. Istituto fore-
stale di Vallombrosa.
Questa Grammatica è
compilata con somma cura
sul sistema dell'Ahn, e
contiene in fine un pic-
colo lessico sloveno-ita-
liano, italiano-sloveno.
Vol. di pag. 490 in bro-
chure L. 3 50; legato alla
bodeniana con dorso tela
L. 4.



POMELLO

Speciale preparazione
della Farm. POMELLO Longo
Produttrice del rinomato

PILLOLE ANTIMALARICHE

organismo ecc. — Istruzioni sul metodo di cura corredate da autorevoli attestazioni mediche si spediscono gratis a richiesta.
Prezzo: Bottiglia grande L. 3,50; Bottiglia piccola L. 2.
Guardarsi dalle sostituzioni ed esigere la firma dei Fratelli Pomello proprietari e la marca depositata.

ATTESTATO DI LODE

all'Esposizione Medico-Igienica Internazionale di Milano 1892
VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE

Una bottiglia grande può servire per una cura completa.
Altre specialità proprie della farmacia Pomello:

PILLOLE ANTIMALARICHE — PILLOLE ANTIBRONCHIALI
Deposito e rappresentanza in Udine presso la ditta Francesco Minisini.

PILLOLE DI BLANCARD

all'Ioduro di Ferro inalterabile

APPROVATE DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI
E PERMESSA LA VENDITA IN ITALIA
CON PARTECIPAZIONE DEL MINISTERO DELL'INTERNO A ROMA
in data del 28 Dicembre 1890.

Partecipando delle proprietà dell'Iodio e del Ferro, queste Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre un'energica cura depurativa, ricostituente, ferruginosa.
Esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

N. B. — Come prova di purezza e autenticità delle vere Pillole di Blancard, esigere il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato, e il bollo dell'Union des Fabricants.

FARMACISTA A PARIGI, RUE BONAPARTE, 40
Ogni Pillola contiene centigr. 0,05 di Ioduro di Ferro puro inalterabile.

PARALUMI

Alla LIBRERIA PATRONATO, via della
Posta 16, Udine, trovasi un grandioso as-
sortimento di paralumi, a prezzi mitissimi.

A V V I S O

Nel negozio di bandaio ed ottonaio di
Daniotti Luigi e Socio, sito in Mercato-
vecchio N.º 35, trovasi un copioso as-
sortimento di parafulmini, ultimi sistemi
perfezionati Franklin ed Andervolt, con
doratura a fuoco, e rispettive aste in
ferro vuoto, conduttori corda di rame
elettrolitico, assumendosi riparazioni ed
installazioni a prezzi da non temere con-
correnza.

Si tiene pure in vendita delle pompe
di rame perfezionate, per dare il solfato
di rame alle viti.